

**OGGETTO: ATTIVAZIONE CLASSI SCUOLA MEDIA PRESSO SCUOLA
ELEMENTARE “G.PASCOLI”**

CONSIDERATO CHE

la scuola italiana è ormai da alcuni anni al centro di un generale processo di riforma e la gestione dei processi di trasformazione in atto assume una importanza cruciale per il futuro assetto delle istituzioni scolastiche nel territorio.

Non è causale infatti che l'Autonomia delle Istituzioni scolastiche sia stata inserita all'interno della Legge n. 59 del 15 Marzo 1997 (la cosiddetta Bassanini) che, in una ampia prospettiva di riforma dei rapporti tra cittadini e Pubblica Amministrazione, ha introdotto un ampio decentramento di responsabilità dallo Stato verso le Regioni e gli Enti Locali che diventano pertanto i reali protagonisti della gestione politica del loro territorio;

CONSIDERATO CHE

con il decreto Legislativo 112 del 31.Marzo 1998 infatti competerà ai Comuni in relazione alle scuole di grado inferiore l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole, la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche e numerosi altri fondamentali compiti relativi alla offerta formativa;

RITENENDO

pertanto importante che l'Amministrazione comunale di Urbino non si presenti impreparata ad un appuntamento così importante anche in considerazione del fatto che gli ultimi provvedimenti relativi al Dimensionamento Scolastico assunti dalla Regione hanno già fortemente penalizzato la qualità dell'offerta formativa del nostro Comune.

Nello specifico, le scuole di base del nostro territorio sono coinvolte in due importanti processi di riforma: l'Autonomia delle istituzioni scolastiche che per essere attuata prevede che gli istituti scolastici abbiano almeno 500 alunni e la Riforma degli Ordinamenti Scolastici la cosiddetta riforma dei cicli che prevede la scomparsa delle attuali scuole elementari e medie e l'istituzione di un ciclo primario di 7 anni;

CONSIDERATO CHE

nel nostro Comune la popolazione scolastica supera le 1000 unità ed è pertanto ragionevole pensare che a fronte delle 3 scuole medie e delle 3 direzioni didattiche funzionanti fino a qualche anno fa possano continuare a funzionare almeno due istituti comprensivi di materna ed ex elementare e media.

Ciò permetterebbe di offrire ai cittadini la possibilità di scelta tra due piani dell'offerta formativa e di dislocare i due istituti uno nel centro storico della città ed uno all'esterno della città

POICHE' SI RITIENE CHE

affinchè i due istituti possano organizzare e gestire le loro risorse in modo autonomo e funzionale ai bisogni degli utenti e quindi offrire un Piano dell'Offerta Formativa adeguato alle esigenze del territorio è necessario che possano disporre di infrastrutture idonee e soprattutto che siano dimensionati su parametri che rispondono ad esigenze didattiche ed educative.

SI IMPEGNA LA GIUNTA

- a rendere la scuola oggetto di programmazione rigorosa al fine di prevedere strutture stabili nel tempo e una adeguata copertura finanziaria per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa della scuola di base del Comune;
- a riequilibrare in modo significativo le componenti dei due istituti Pascoli e Volponi, attivando fin dall'anno scolastico 2001/2002 almeno due classi di scuola media nell'Istituto Pascoli ubicate nel Comune di Urbino;
- a dotare l'Istituto Pascoli di strutture idonee e di laboratori tali da garantire pari potenzialità con l'Istituto Volponi e a prevedere, di conseguenza, stanziamenti adeguati;

-

SI IMPEGNA ALTRESI' LA GIUNTA

di portare avanti i contatti per liberare i locali attualmente occupati dall'Accademia e a presentare in tempi rapidi il piano complessivo di ristrutturazione complessiva dell'edificio.